



## PREVIEW A.S. 2017/2018

### 8) Deroghe

**“Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi” in riferimento alla Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n.2.**

#### 1) Quadro di contesto – Numeri alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2016/2017

In Emilia-Romagna l’immigrazione rappresenta un fenomeno di ‘permanenza’ e non di ‘transito’, gli alunni arrivano per frequentare in modo continuativo le scuole emiliano-romagnole e tale caratteristica rende necessaria un’azione di integrazione strutturale.

Gli alunni con cittadinanza non italiana, di recente immigrazione, le nuove generazioni di giovani di origine straniera nati in Italia, gli alunni con vissuto migratorio personale e/o familiare e i minori stranieri non accompagnati arrivano con vissuti diversi, complessi e difficili, accomunati dal bisogno di un’effettiva integrazione scolastica e sociale.

I dati più recenti sul numero di alunni e studenti con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole statali dell’Emilia-Romagna si riferiscono all’anno scolastico 2016-2017 (dati Anagrafe Nazionale Alunni aggiornati a marzo 2017) e non comprendono i dati relativi alle scuole dell’infanzia.

L’Emilia-Romagna si conferma tra le regioni che hanno continuato a registrare una significativa presenza di studenti con cittadinanza non italiana (oltre 77 mila), con quasi il 16% di alunni stranieri sul totale degli alunni frequentanti la scuola statale primaria, secondaria di I e II grado, posizionandosi tra le prime regioni con l’incidenza più elevata di presenze di alunni migranti in Italia (Portale Unico dei Dati della Scuola/Esplora i dati). In alcune province (Piacenza con il 21,1%, Parma con il 17,7%, Modena con il 16,6%, Reggio Emilia con il 16,4 e Bologna con il 16,2%) si sono registrate percentuali oltre la media regionale del 15,8%.

#### Scuola statale. Anno scolastico 2016-2017

| Provincia        | Alunni con cittadinanza non italiana |         |          |        | % Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni |         |          |        |
|------------------|--------------------------------------|---------|----------|--------|--|---------|----------|--------|
|                  | Primaria                             | I grado | II grado | Totale | Primaria   | I grado | II grado | Totale |
| Bologna          | 7.625                                | 4.062   | 4.960    | 16.647 | 18,2%  | 16,5%   | 13,6%    | 16,2%  |
| Ferrara          | 2.048                                | 1.127   | 1.469    | 4.644  | 15,5%  | 13,9%   | 10,1%    | 13,0%  |
| Forlì-Cesena     | 2.912                                | 1.477   | 1.639    | 6.028  | 16,6%  | 13,9%   | 9,3%     | 13,2%  |
| Modena           | 6.445                                | 3.317   | 4.213    | 13.975 | 20,1%  | 17,2%   | 12,8%    | 16,6%  |
| Parma            | 3.830                                | 1.992   | 2.753    | 8.575  | 20,4%  | 18,3%   | 14,6%    | 17,7%  |
| Piacenza         | 2.953                                | 1.601   | 1.935    | 6.489  | 24,6%  | 21,8%   | 17,0%    | 21,1%  |
| Ravenna          | 2.921                                | 1.496   | 1.617    | 6.034  | 17,7%  | 15,1%   | 10,8%    | 14,6%  |
| Reggio Emilia    | 4.788                                | 2.533   | 2.835    | 10.156 | 18,9%  | 16,6%   | 13,2%    | 16,4%  |
| Rimini           | 2.025                                | 1.032   | 1.419    | 4.476  | 13,9%  | 11,6%   | 10,1%    | 11,9%  |
| Totale regionale | 35.547                               | 18.637  | 22.840   | 77.024 | 18,5%  | 16,2%   | 12,5%    | 15,8%  |

Fonte: dati Anagrafe Nazionale Alunni aggiornati a marzo 2017, in: <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/altri-numeri/>.



In riferimento alla distribuzione degli alunni stranieri rispetto all'ordine scolastico non emergono significative differenze, se non una progressiva diminuzione di incidenza degli alunni stranieri passando dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I e di II grado, *trend* che rispecchia la distribuzione generale degli alunni frequentanti la scuola italiana. 1|2

Questo dato evidenzia una presenza 'costante' in tutti gli ordini scolastici e pone come *focus* la 'strutturalità' della presenza di alunni stranieri in Emilia-Romagna.

In termini quantitativi, le scuole statali dell'Emilia-Romagna primarie, secondarie di I e II grado nell'a.s. 2016-2017 hanno accolto 488.762 studenti di cui 77.024 con cittadinanza non italiana, di questi 77.024 alunni stranieri quasi la metà (35.547) hanno frequentato la scuola primaria, 18.637 la scuola secondaria di I grado e 22.840 la scuola secondaria di II grado.

Il dato relativo al numero di alunni e studenti stranieri frequentanti le scuole statali dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico in corso 2017/2018 saranno disponibili, attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Alunni, a chiusura dell'anno scolastico.

## 2) Dati generali – Classi con Deroga 30% a.s. 2017/2018

Per correttezza di informazione, si precisa che i dati del presente *Fact Sheet* si riferiscono alle sezioni e alle classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana, e non rappresentano quindi il numero totale di alunni con cittadinanza italiana frequentanti le scuole dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico 2017-2018

Con [Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del 18 luglio 2017, prot.13467](#) è stata avviata la procedura per la gestione nell'a.s. 2017-2018 delle richieste di deroghe motivate al limite del 30% per sezioni e classi di alunni con cittadinanza non italiana nelle istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna.

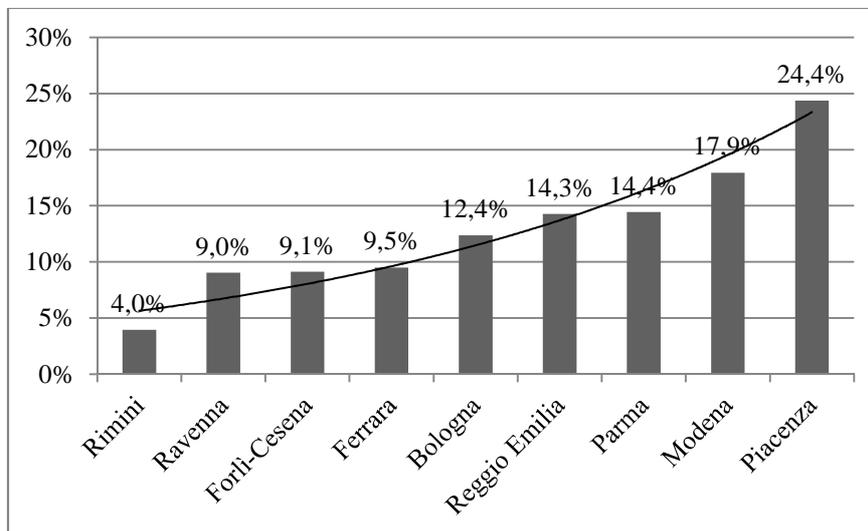
Nella *Tabella 1* sono riportati gli esiti della procedura, suddivisi per provincia, con indicazione di: numero di alunni, numero di sezione e classi, numero di sezioni e classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e il relativo valore percentuale.

*Tabella 1 – A.s. 2017-2018. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale*

| Provincia     | Alunni  | Sezioni e Classi | Sezioni e classi in deroga | % Sezioni e classi in deroga |
|---------------|---------|------------------|----------------------------|------------------------------|
| Bologna       | 117.236 | 5.232            | 647                        | 12,4%                        |
| Ferrara       | 38.804  | 1.843            | 175                        | 9,5%                         |
| Forlì-Cesena  | 52.606  | 2.398            | 219                        | 9,1%                         |
| Modena        | 95.506  | 4.253            | 763                        | 17,9%                        |
| Parma         | 54.148  | 2.437            | 352                        | 14,4%                        |
| Piacenza      | 35.607  | 1.704            | 415                        | 24,4%                        |
| Ravenna       | 46.280  | 2.056            | 186                        | 9,0%                         |
| Reggio Emilia | 66.282  | 3.091            | 441                        | 14,3%                        |
| Rimini        | 42.390  | 1.915            | 76                         | 4,0%                         |
|               | 548.859 | 24.929           | 3.274                      | 13,1%                        |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Grafico 1 – A.s. 2017-2018. Percentuale delle sezioni e classi in deroga motivata al 30% sul totale del numero delle sezioni e classi distribuite per provincia



Come si evince dal Grafico 1, le sezioni e le classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana oscillano dal 24,4% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Piacenza al 4% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Rimini, con una percentuale regionale media del **13,1%** (3.274 classi e sezioni) sul totale delle sezioni e classi (24.929).

Si evidenziano percentuali di sezioni e classi *in deroga* maggiori rispetto alla media regionale anche nelle scuole delle province di Modena (17,9%), Reggio Emilia (14,3%) e Parma (14,4%).

### 3) Comparazione percentuale delle sezioni e classi *in deroga* fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province – a.s. 2017/2018

Nella Tabella 2 si possono riscontrare i dati, in valore percentuale, delle sezioni e classi *in deroga* suddivise per ordine e grado di istruzione nelle diverse province.

Tabella 2 – A.s. 2017-2018. Comparazione percentuale delle sezioni e classi *in deroga* fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province

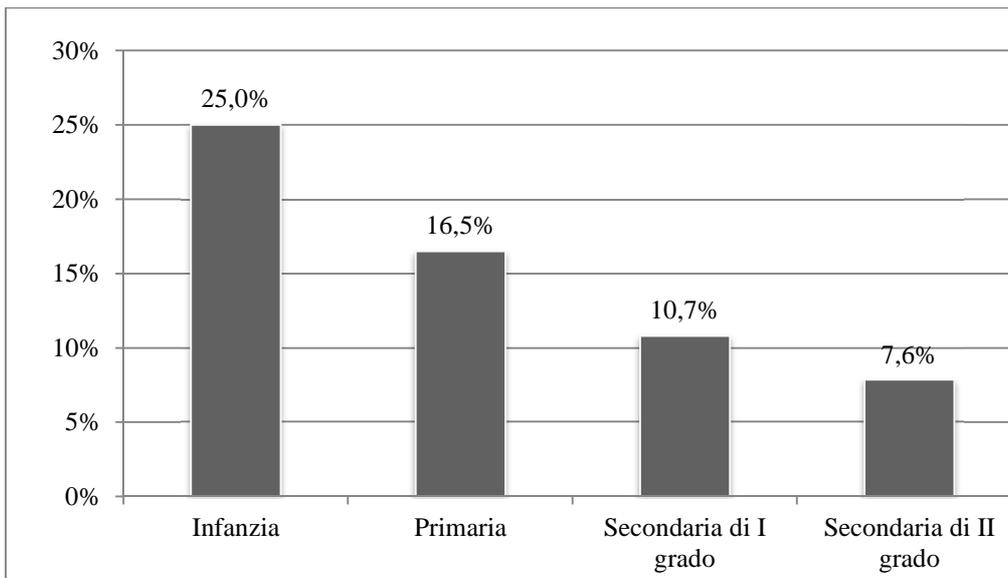
| Province                 | Infanzia     | Primaria     | I grado      | II grado    |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Bologna                  | 17,3%        | 15,1%        | 11,0%        | 8,4%        |
| Ferrara                  | 20,0%        | 11,7%        | 11,3%        | 4,1%        |
| Forlì- Cesena            | 17,4%        | 14,7%        | 6,0%         | 1,7%        |
| Modena                   | 42,2%        | 21,0%        | 12,1%        | 11,4%       |
| Parma                    | 25,0%        | 16,4%        | 14,3%        | 10,1%       |
| Piacenza                 | 42,9%        | 29,3%        | 22,0%        | 13,7%       |
| Ravenna                  | 19,1%        | 13,6%        | 6,3%         | 3,1%        |
| Reggio Emilia            | 23,5%        | 18,3%        | 10,4%        | 10,0%       |
| Rimini                   | 10,2%        | 6,1%         | 3,1%         | 0,6%        |
| <b>% media regionale</b> | <b>25,0%</b> | <b>16,5%</b> | <b>10,7%</b> | <b>7,6%</b> |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Nelle diverse province emergono distribuzioni diversificate tra i vari ordini e gradi scolastici. Risultano significativi i dati che si collocano agli estremi opposti: il 42,9% di sezioni nella scuola dell'infanzia nella provincia di Piacenza e lo 0,6% di classi nelle scuole secondarie di II grado della provincia di Rimini.

In riferimento agli ordini e gradi di scuola, la percentuale più alta di *sezioni in deroga* si riscontra, in tutte le province, nella scuola dell'infanzia, come si può notare nel *Grafico 2*.

*Grafico 2 – A.s. 2017-2018. Comparazione totale fra i diversi ordini e gradi di scuola*



#### 4) Approfondimento nei diversi ordini e gradi di scuola per l'a.s.2017-2018

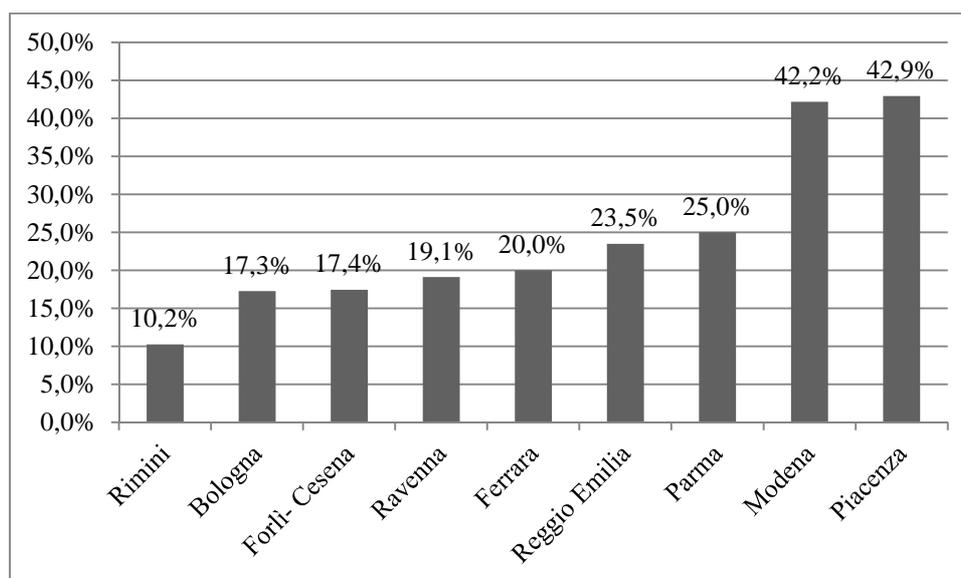
##### SCUOLA DELL'INFANZIA

Tabella 3 – Sezioni in deroga al 30% nella scuola dell'infanzia nelle diverse province.

| Province      | Bambini       | Sezioni      | Sezioni in deroga | % sezioni in deroga |
|---------------|---------------|--------------|-------------------|---------------------|
| Bologna       | 12.464        | 539          | 93                | 17,3%               |
| Ferrara       | 2.859         | 130          | 26                | 20,0%               |
| Forlì- Cesena | 6.214         | 258          | 45                | 17,4%               |
| Modena        | 9.996         | 422          | 178               | 42,2%               |
| Parma         | 4.565         | 188          | 47                | 25,0%               |
| Piacenza      | 4.418         | 184          | 79                | 42,9%               |
| Ravenna       | 4.427         | 183          | 35                | 19,1%               |
| Reggio Emilia | 3.939         | 183          | 43                | 23,5%               |
| Rimini        | 4.064         | 166          | 17                | 10,2%               |
|               | <b>52.946</b> | <b>2.253</b> | <b>563</b>        | <b>25,0%</b>        |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Grafico 3 - Scuola dell'infanzia: % delle sezioni in deroga sul totale delle sezioni



Nella scuola dell'infanzia, il dato regionale di incidenza di sezioni *in deroga* al 30% è pari al **25,0%**. La maggiore incidenza di sezioni *in deroga* si evidenzia nelle province di **Piacenza (42,9%)** e di **Modena (42,2%)**, dato particolarmente significativo, se paragonato alla media regionale (25,0%) mentre l'incidenza minima è registrata nella provincia di Rimini (10,2%).

Vicine alla media regionale risultano le percentuali nelle province di Parma (25,0%) e Reggio Emilia (23,5%).

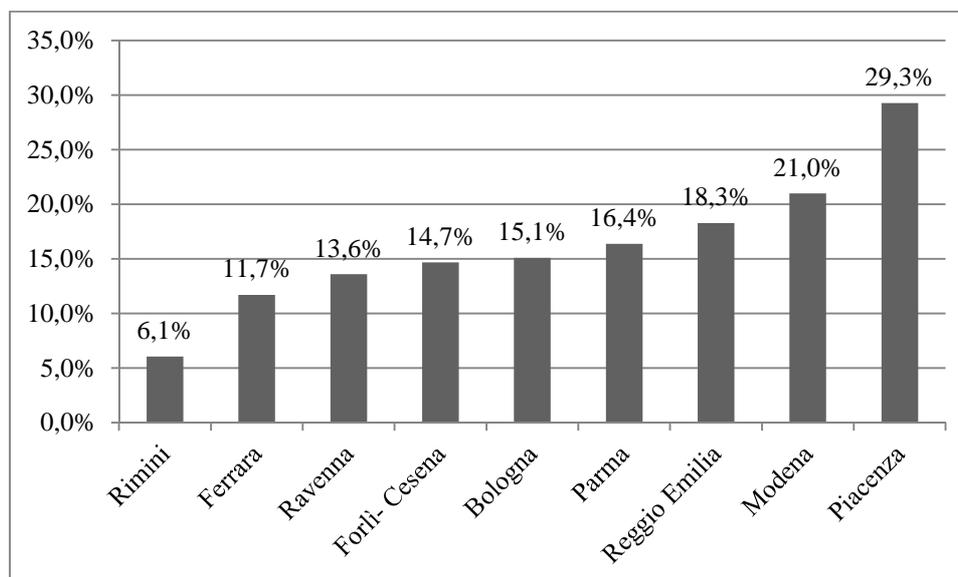
SCUOLA PRIMARIA

Tabella 4 – Dati relativi alla scuola primaria

| Provincia     | Alunni         | Classi       | Classi in deroga | % Classi in deroga |
|---------------|----------------|--------------|------------------|--------------------|
| Bologna       | 41.550         | 1.956        | 295              | 15,1%              |
| Ferrara       | 13.093         | 675          | 79               | 11,7%              |
| Forlì- Cesena | 17.486         | 900          | 132              | 14,7%              |
| Modena        | 31.983         | 1.491        | 313              | 21,0%              |
| Parma         | 18.761         | 917          | 150              | 16,4%              |
| Piacenza      | 11.878         | 632          | 185              | 29,3%              |
| Ravenna       | 16.307         | 758          | 103              | 13,6%              |
| Reggio Emilia | 25.210         | 1.258        | 230              | 18,3%              |
| Rimini        | 14.528         | 710          | 43               | 6,1%               |
|               | <b>190.796</b> | <b>9.297</b> | <b>1.530</b>     | <b>16,5%</b>       |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Grafico 4 – Scuola primaria: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola primaria la media regionale di incidenza di classi *in deroga* è pari al **16,5%**. La maggiore incidenza di classi *in deroga* si evidenzia nella provincia di **Piacenza (29,3%)**; l'incidenza minima di classi *in deroga* alla scuola primaria si registra nella provincia di Rimini (6,1%) come per la scuola dell'infanzia.

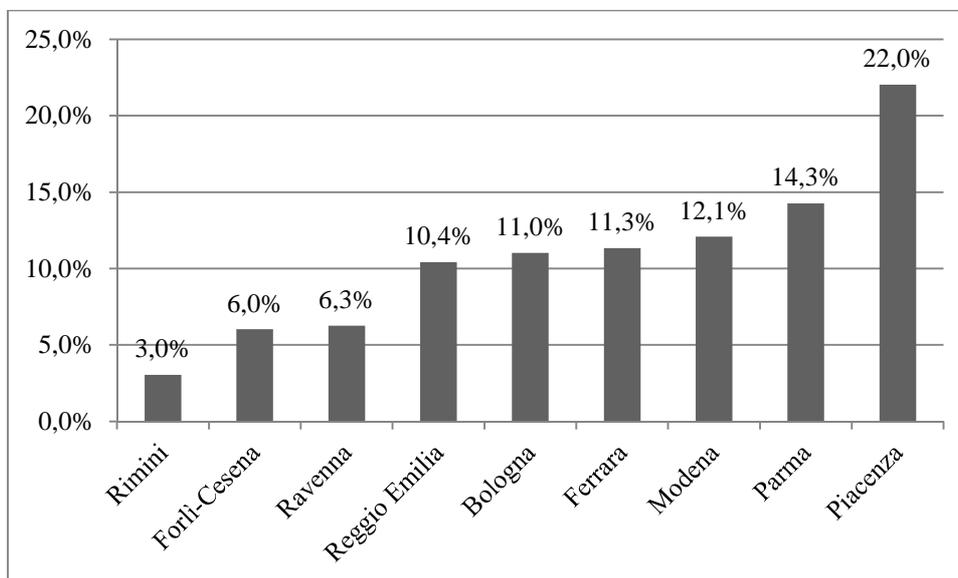
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tabella 5 – Dati relativi alla scuola secondaria di I grado

| Provincia     | Alunni  | Classi | Classi in deroga | % Classi in deroga |
|---------------|---------|--------|------------------|--------------------|
| Bologna       | 24.868  | 1.089  | 120              | 11,0%              |
| Ferrara       | 8.140   | 379    | 43               | 11,3%              |
| Forlì-Cesena  | 10.801  | 481    | 29               | 6,0%               |
| Modena        | 19.500  | 869    | 105              | 12,1%              |
| Parma         | 11.003  | 484    | 69               | 14,3%              |
| Piacenza      | 7.306   | 354    | 78               | 22,0%              |
| Ravenna       | 10.005  | 431    | 27               | 6,3%               |
| Reggio Emilia | 15.377  | 691    | 72               | 10,4%              |
| Rimini        | 8.995   | 394    | 12               | 3,0%               |
|               | 115.995 | 5.172  | 555              | 10,7%              |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Grafico 5 – Scuola secondaria di I grado: % classi in deroga sul totale delle classi



L'incidenza maggiore si evidenzia nella provincia di Piacenza e quella minore nella provincia di Rimini. Nella scuola secondaria di I grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* al 30% è pari all'**10,7%**.

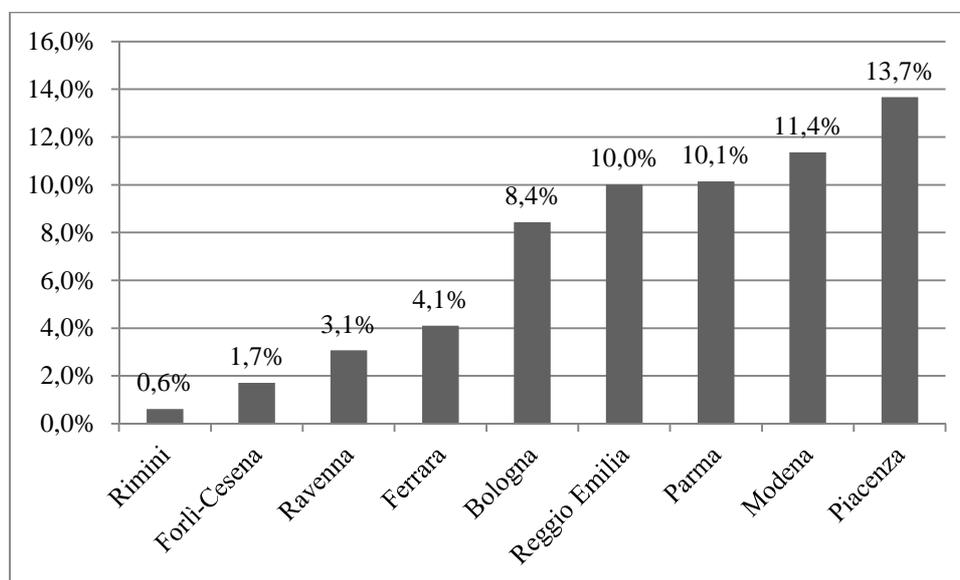
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tabella 6 – Dati relativi alla scuola secondaria di II grado.

| Provincia     | Alunni         | Classi       | Classi in deroga | % Classi in deroga |
|---------------|----------------|--------------|------------------|--------------------|
| Bologna       | 38.354         | 1.648        | 139              | 8,4%               |
| Ferrara       | 14.712         | 659          | 27               | 4,1%               |
| Forlì-Cesena  | 18.105         | 759          | 13               | 1,7%               |
| Modena        | 34.027         | 1.471        | 167              | 11,4%              |
| Parma         | 19.819         | 848          | 86               | 10,1%              |
| Piacenza      | 12.005         | 534          | 73               | 13,7%              |
| Ravenna       | 15.541         | 684          | 21               | 3,1%               |
| Reggio Emilia | 21.756         | 959          | 96               | 10,0%              |
| Rimini        | 14.803         | 645          | 4                | 0,6%               |
|               | <b>189.122</b> | <b>8.207</b> | <b>626</b>       | <b>7,6%</b>        |

Fonte: Dati organico di fatto al 18 settembre 2017.

Grafico 6 – Scuola secondaria di II grado: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola secondaria di II grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* al 30% è pari al **7,6%**. La percentuale più vicina alla media regionale di classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana si registra nella provincia di Bologna (8,4%).

**5) Comparazione fra anni scolastici aa.ss.2016-2017/2017-2018**

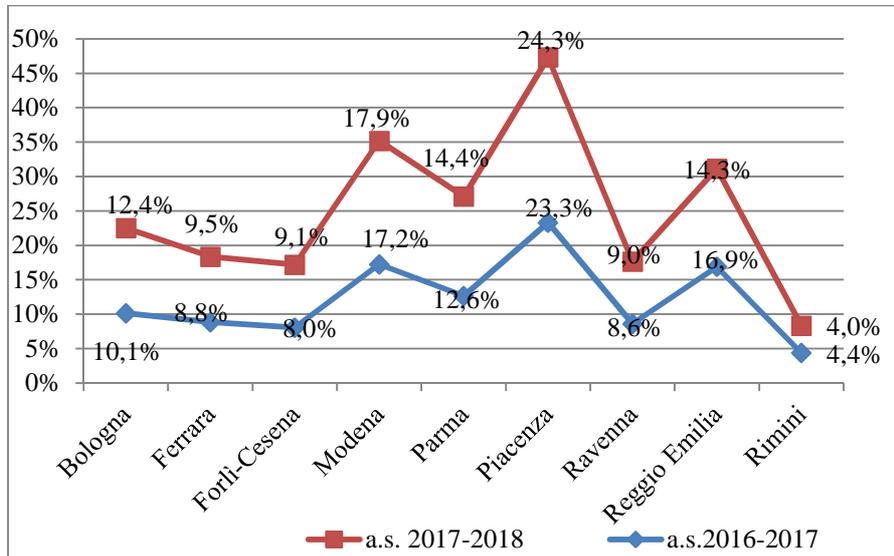
Tabella 7 – A.s. 2016-2017. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

| Provincia     | Alunni         | Sezioni e Classi | Sezioni e Classi deroghe | % Sezioni e Classi deroghe |
|---------------|----------------|------------------|--------------------------|----------------------------|
| Bologna       | 114.799        | 5.045            | 511                      | 10,1%                      |
| Ferrara       | 38.578         | 1.788            | 158                      | 8,8%                       |
| Forlì-Cesena  | 51.922         | 2.311            | 186                      | 8,0%                       |
| Modena        | 93.299         | 4.067            | 701                      | 17,2%                      |
| Parma         | 52.480         | 2.319            | 293                      | 12,6%                      |
| Piacenza      | 35.102         | 1.630            | 380                      | 23,3%                      |
| Ravenna       | 45.695         | 2.024            | 174                      | 8,6%                       |
| Reggio Emilia | 66.428         | 2.985            | 504                      | 16,9%                      |
| Rimini        | 41.584         | 1.837            | 80                       | 4,4%                       |
|               | <b>539.887</b> | <b>24.006</b>    | <b>2.987</b>             | <b>12,4%</b>               |

Tabella 8 – A.s. 2017-2018. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

| Provincia     | Alunni         | Sezioni e Classi | Sezioni e classi deroghe | % Sezioni e classi deroghe |
|---------------|----------------|------------------|--------------------------|----------------------------|
| Bologna       | 117.236        | 5.232            | 647                      | 12,4%                      |
| Ferrara       | 38.804         | 1.843            | 175                      | 9,5%                       |
| Forlì-Cesena  | 52.606         | 2.398            | 219                      | 9,1%                       |
| Modena        | 95.506         | 4.253            | 763                      | 17,9%                      |
| Parma         | 54.148         | 2.437            | 352                      | 14,4%                      |
| Piacenza      | 35.607         | 1.704            | 415                      | 24,3%                      |
| Ravenna       | 46.280         | 2.056            | 186                      | 9,0%                       |
| Reggio Emilia | 66.282         | 3.091            | 441                      | 14,3%                      |
| Rimini        | 42.390         | 1.915            | 76                       | 4,0%                       |
|               | <b>548.859</b> | <b>24.929</b>    | <b>3.274</b>             | <b>13,1%</b>               |

Grafico 7 – Comparazione dati Tabella 7 e Tabella 8



Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2016-17 e l'anno scolastico 2017-18 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 9,6% passando da 2.987 a 3.274 mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 24.006 a 24.926, con un aumento del 3,8%.

A livello provinciale emergono variazioni nelle percentuali di sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana rispetto allo scorso anno scolastico. In particolare, l'incremento maggiore si registra nelle province di Bologna +26,6% e di Parma +20,1%, mentre si registra una diminuzione percentuale di sezioni e classi *in deroga* nelle province di Reggio Emilia – 18,4% e di Rimini – 5%.

## 6) Comparazione fra anni scolastici aa.ss.2015-2016/2017-2018

Tabella 9 – Incremento in % sezioni e classi **totali** a.s. 2015-16 e a.s. 2017-18

| Provincia     | a.s. 15-16    | a.s.17-18     | % incremento o decremento |
|---------------|---------------|---------------|---------------------------|
| Bologna       | 5.106         | 5.232         | 2,5%                      |
| Ferrara       | 1.810         | 1.843         | 1,8%                      |
| Forlì-Cesena  | 2.329         | 2.398         | 3,0%                      |
| Modena        | 4.141         | 4.253         | 2,7%                      |
| Parma         | 2.362         | 2.437         | 3,2%                      |
| Piacenza      | 1.649         | 1.704         | 3,3%                      |
| Ravenna       | 2.046         | 2.056         | 0,5%                      |
| Reggio Emilia | 3.013         | 3.091         | 2,6%                      |
| Rimini        | 1.865         | 1.915         | 2,7%                      |
|               | <b>24.321</b> | <b>24.929</b> | <b>2,5%</b>               |

Tabella 10 – Incremento in % sezioni e classi *in deroga* a.s. 2015-16 e a.s. 2017-18

| Provincia     | a.s. 15-16   | a.s.17-18    | % incremento o decremento |
|---------------|--------------|--------------|---------------------------|
| Bologna       | 425          | 647          | 52,24%                    |
| Ferrara       | 135          | 175          | 29,63%                    |
| Forlì-Cesena  | 98           | 219          | 123,47%                   |
| Modena        | 560          | 763          | 36,25%                    |
| Parma         | 273          | 352          | 28,94%                    |
| Piacenza      | 351          | 415          | 18,23%                    |
| Ravenna       | 137          | 186          | 35,77%                    |
| Reggio Emilia | 549          | 441          | -19,67%                   |
| Rimini        | 67           | 76           | 13,43%                    |
|               | <b>2.595</b> | <b>3.274</b> | <b>26,17%</b>             |

Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2015-16 e l'anno scolastico 2017-18 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 26,17% passando da 2.595 a 3.274 mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 24.321 a 24.926, con un aumento del 2,5%.

Nel confronto tra gli anni scolastici 2015-2016 e 2017-2018 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana è significativamente aumentato in otto province su nove: in particolare, il massimo incremento si evidenzia nelle province di Forlì-Cesena (+123,47%) e di Bologna (+52,24%), mentre nella provincia di Reggio Emilia si registra una progressiva diminuzione di sezioni e classi *in deroga* (-19,67%).

### 7) Motivazioni alle istanze di deroga del 30% a.s. 2017/2018

La motivazione che ricorre più frequentemente per la richiesta di deroghe al limite del 30% di studenti con cittadinanza non italiana si riferisce alla presenza nelle sezioni e classi di "*alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana*" (punto 4 della **Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010**).

La conoscenza e la padronanza della lingua italiana si conferma come condizione determinante rispetto all'integrazione degli alunni stranieri. Nelle diverse province dell'Emilia-Romagna, le istituzioni scolastiche hanno richiesto la deroga al 30% proprio in relazione alla presenza di alunni stranieri prevalentemente nati in Italia, si tratta dei cosiddetti alunni di nuova generazione, spesso in possesso di adeguate competenze linguistiche poiché hanno frequentato la scuola sin dalla loro prima infanzia.

L'altra motivazione più frequentemente apportata dalle istituzioni scolastiche si riferisce a "*ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno trascorso, come può accadere nel caso degli istituti comprensivi*" (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010). In Emilia-Romagna, la diffusa presenza di Istituti Comprensivi, conferma la frequenza di tale motivazione al superamento del tetto del 30% di alunni migranti nelle sezioni e classi delle scuole dei diversi ordini.

Infine, le istituzioni scolastiche continuano a motivare la loro richiesta di deroga al 30%, facendo riferimento a un modello progettuale di integrazione diffuso nelle scuole, in particolare alla presenza di:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- "risorse professionali e strutture di supporto, offerte anche dal privato sociale, in grado di sostenere fattivamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri
- consolidate esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni trascorsi ottenuti risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi)" (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010). 1|12

Viene inoltre precisato da numerose istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna che vengono realizzati:

- test di ingresso per la valutazione delle abilità comunicative e linguistiche degli alunni;
- predisposizione di Piani di studio personalizzati, per gli studenti, che abbiano una conoscenza della lingua italiana di livello pre A1, A1 e A2 (QCER);
- iniziative finalizzate alla prima alfabetizzazione linguistica, anche in accordo con i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA) e al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo (scuole secondarie di I e II grado);
- costituzione di gruppi di lavoro o di progetto fra docenti;
- sportelli per gli studenti e le famiglie;
- pratiche di prima accoglienza, con protocolli e pianificazione delle iscrizioni che coinvolgono più scuole dello stesso territorio;
- azioni di accoglienza linguistica per italiano "Lingua 2" con il supporto di servizi territoriali specialistici, anche coinvolgenti più scuole.

Le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, al fine di creare una scuola che realizzi azioni di integrazione per tutti gli alunni, hanno organizzato le proprie sezioni e classi cercando di assicurare un'equa distribuzione degli alunni e studenti con cittadinanza non italiana.

La presenza in alcuni specifici luoghi di un numero significativo di famiglie, e quindi di alunni, con cittadinanza non italiana risponde a più cause:

- a) traiettorie di migrazioni e scelte di radicamento territoriale;
- b) opportunità lavorative;
- c) politiche di edilizia popolare,

che rappresentano variabili indipendenti dalle istituzioni scolastiche.

## 8) Sintesi

In relazione alla complessità della gestione dell'integrazione nelle scuole di tutti gli alunni e in riferimento al Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010: "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana", si evidenzia in sintesi quanto segue:

- nell'anno scolastico 2017-18 in Emilia-Romagna le sezioni e le classi che funzionano *in deroga* al 30% con dispositivo dei singoli Uffici di Ambito Territoriale sono in media il **13,1%** (3.274 classi) sul totale delle classi (24.929);
- dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2016-17 e l'anno scolastico 2017-18 emerge che il numero delle classi *in deroga* al 30% è passato dalla media regionale del 12,4% alla media del 13,1%, con un incremento del 9,6%. Tale incremento risulta in linea rispetto al *trend* di incremento generale della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna e mette in evidenza lo sforzo realizzato al fine di garantire una equa distribuzione degli alunni e degli studenti stranieri presenti nelle scuole dell'Emilia-Romagna (nell'anno scolastico 2016-17 gli alunni con cittadinanza



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

non italiana nella scuola statale dell'Emilia-Romagna sono stati più di 90.000, rappresentando il 16,6 % di tutti gli studenti);

- in tutte le province emiliano-romagnole l'incidenza maggiore di deroghe al 30% si concentra nella **scuola dell'infanzia**, dato che conferma l'incremento strutturale nelle scuole dell'Emilia-Romagna di alunni con cittadinanza non italiana. Tale dato evidenzia il *trend* della scolarizzazione dei bambini migranti che si realizza fin dalla prima infanzia: si tratta di una positiva premessa di integrazione scolastica e sociale;
- le motivazioni alla richiesta del superamento del tetto del 30% di alunni stranieri nelle sezioni e classi si riferiscono alla presenza diffusa di studenti stranieri nati in Italia, che dispongono di una adeguata padronanza della lingua italiana, sia per la comunicazione che per lo studio, altro dato positivo per l'integrazione degli stessi.

1|13

Si ritiene infine importante evidenziare che un numero sempre maggiore di istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna risulta coinvolto nella progettualità promossa da questo Ufficio Scolastico Regionale, per coniugare percorsi sperimentali di formazione ([II edizione Summer School per la personalizzazione e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#), [Proposte formative e azioni in progress](#)) e processi di documentazione delle attività realizzate ([Archivio digitale on line \(repository\) per la personalizzazione dell'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna](#)).

Per fornire un quadro articolato per l'a.s.2017/2018 sono stati elaborati i dati delle sezioni e classi *in deroga autorizzate* complessivamente nelle istituzioni scolastiche a livello territoriale, pubblicati in allegato al presente documento.